

PROCEDURA		REV.00 DEL 14/10/2017
REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

INDICE**1) Scopo e campo di applicazione****2) Riferimenti****3) Risorse e responsabilità****4) Applicabilità****5) Procedura****6) Monitoraggio del sistema****7) Moduli allegati****1) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Scopo della presente procedura è quello di identificare i criteri generali e dettagliati affinché si possa determinare la “cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dei rottami di rame secondo i dettami del Regolamento n. 715/2013/UE”.

È altresì scopo della presente procedura quello di salvaguardare, tutelare e migliorare l’ambiente e tutelare la salute umana.

2) RIFERIMENTI

- Regolamento 715/2013/UE
- Direttiva 2000/53/CE
- Direttiva 2008/98/CE
- D. Lgs. 152/2006 parte IV
- Direttiva 2000/532/CE
- Regolamento 765/2008/CE
- Regolamento 850/2004/CE
- Regolamento 1221/2009/CE
- Direttiva 2002/96/CE
- Norma EN 13920-1:2002

3) RISORSE E RESPONSABILITÀ

Per l’esecuzione della presente procedura l’azienda dovrà disporre di personale qualificato all’interno del quale dovrà essere individuato un responsabile della procedura.

A tal fine si definisce:

- a) Persona Qualificata (PQ): persona che, per esperienza o formazione, ha le competenze per controllare e valutare le caratteristiche dei rottami metallici.

PROCEDURA		REV.00 DEL 14/10/2017
REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

b) Responsabile della Procedura (RPQ): persona qualificata dotata di specifici requisiti di titoli di studio o di esperienza maturata nello specifico settore in grado di controllare e valutare le caratteristiche dei rottami metallici e la corretta applicazione della presente procedura.

La scelta delle PQ e del RPQ è effettuata dalla Direzione e dovrà essere registrata con apposita dichiarazione motivata sul Mod. 715.01.05 – Personale incaricato procedura.

La Dichiarazione di Conformità finale sarà sottoscritta esclusivamente dal Legale Rappresentante.

4) APPLICABILITÀ

La presente procedura deve essere applicata a tutti i rifiuti di rame in arrivo o in conferimento all'impianto e destinati al recupero.

5) PROCEDURA

A. Accettazione del rifiuto (fisica e documentale)

L'accettazione del rifiuto si realizza ad opera di PQ e si suddivide nelle seguenti fasi:

- a) Verifica della correttezza e completezza del formulario di accompagnamento;
- b) Verifica della corrispondenza e validità delle autorizzazioni dei soggetti indicati e del mezzo;
- c) Verifica delle eventuali analisi eseguite sul rifiuto in ingresso;
- d) Ispezione ottica e verifica di corrispondenza del carico di rifiuti al codice CER indicato sul formulario e rispetto dei criteri contenuti nel Regolamento 715/2013/Ue, Allegato I, punto 2:
 1. Rifiuto contenente rame o leghe di rame recuperabile;
 2. Rifiuto non pericoloso;
 3. Rifiuto non costituito di limature, scaglie e polveri contenenti fluidi quali oli o emulsioni oleose;
 4. Rifiuto non costituito da fusti o contenitori, tranne le apparecchiature provenienti da veicoli fuori uso, che contengono o hanno contenuto oli o vernici.
- e) Ispezione mediante radiometro.

Il materiale viene sottoposto al controllo radiometrico con il rilevatore portatile.

Si considera come livello soglia di superamento un livello di radioattività tre volte superiore a quello del fondo ambientale (non essendo presente un limite normativo si utilizza per convenzione tale valore come riferimento) che verrà preventivamente misurato.

Le unità di misura sono in $\mu\text{Sv/h}$.

- f) Accettazione del rifiuto.

PROCEDURA		REV.00 DEL 14/10/2017
REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

I controlli per l'accettazione del rifiuto si effettuano mediante controllo del formulario di accompagnamento rifiuto e mediante compilazione del Mod. 715.01.01 che andrà conservato allegato al rispettivo formulario. In alternativa, la registrazione dei controlli effettuati potrà eventualmente avvenire tramite l'apposizione sul Formulario della dicitura *"Controllo accettazione del rifiuto effettuato (POI 715.01 Par. 5.A): rifiuto conforme"* con data e firma dell'addetto.

B. Operazioni di recupero

Ogni carico di rottame di rame, previo scarico a terra in zona autorizzata del contenitore o mezzo, viene verificato da PQ mediante ispezione visiva.

Se per il rottame esiste già una destinazione certa e, senza alcun intervento di trattamento, presenta già tutte le caratteristiche di cui al punto 5.C., allora può essere classificato come materiale direttamente utilizzabile. PQ può, quindi, procedere all'assegnazione del numero di partita come da punto 5.D.

I rottami di rame non identificabili come materiale direttamente utilizzabile, invece, sono sottoposti dalle PQ a:

- 1) almeno un trattamento per separare i rottami di rame dagli elementi non metallici e non di rame;
- 2) tutti i trattamenti meccanici (quali taglio, cesoiatura, frantumazione o granulazione, selezione, separazione, pulizia, disinquinamento, svuotamento) necessari per preparare i rottami metallici al loro utilizzo finale direttamente nelle fonderie.

L'attività e le operazioni di recupero effettuate sul materiale vengono registrate nel **Mod. 715. 01.02**

A conclusione delle operazioni di recupero i materiali ottenuti devono essere sottoposti alla procedura di cui al punto 5.C.

C. Classificazione visiva del materiale in uscita

I rottami di rame ottenuti dalle operazioni di recupero di cui al punto 5.B., o direttamente utilizzabili, devono soddisfare tutti i seguenti criteri:

- 1) Il rottame deve presentare le caratteristiche di una delle specifiche settoriali o di una norma o in base alle specifiche del cliente, necessarie per poter essere utilizzato direttamente nella

PROCEDURA		REV.00 DEL 14/10/2017
REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

produzione di sostanze od oggetti in impianti di fusione, raffinazione, rifusione o produzione di altri metalli;

- 2) La quantità totale di materiali estranei sottoelencati (dal punto a. al punto d.) non deve essere superiore al 2% in peso:
 - a. Metalli diversi dal rame e dalle leghe di rame;
 - b. Materiali non metallici quali terra, polvere, isolanti e vetro;
 - c. Materiali non metallici combustibili, quali gomma, plastica, tessuto, legno e altre sostanze chimiche o organiche;
 - d. Scorie, impurità, loppe, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura, fanghi.
- 3) I rottami non devono contenere ossido metallico in eccesso, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto di rottami preparati, in condizioni atmosferiche normali;
- 4) I rottami non devono presentare, ad occhio nudo, oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili che non danno luogo a gocciolamento;
- 5) I rottami non devono presentare livelli di radioattività non accettabili;
- 6) I rottami non devono presentare alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III della direttiva 2008/98/CE;
- 7) I rottami non devono contenere alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica;
- 8) I rottami non devono contenere PVC sotto forma di rivestimenti, vernici o residui di materie plastiche.

Il controllo sulla qualità del materiale in uscita viene eseguito con controllo visivo.

Tali controlli vengono registrati sul **Mod. 715.01.03** " CECK LIST CONTROLLO MATERIALE USCITA".

I rottami che presentino almeno una difformità rispetto ai criteri di riferimento sopra indicati, devono essere sottoposti alle operazioni di recupero di cui al precedente punto 5.B. prima di una nuova ispezione visiva.

Nel caso in cui le operazioni di recupero di cui al precedente punto 5.B. non siano sufficienti a garantire il possesso dei requisiti sopra elencati, il rifiuto non potrà considerarsi recuperato.

Il materiale recuperato deve poter essere utilizzato nei processi produttivi dei clienti (fonderie) senza subire ulteriori trattamenti.

PROCEDURA		REV.00 DEL 14/10/2017
REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

D. Assegnazione del numero di partita

Al rottame di rame, una volta completate le operazioni di recupero o classificazione visiva del materiale direttamente utilizzabile ed identificato il destinatario, verrà assegnato un numero di partita. L'assegnazione del numero di partita e, quindi, l'identificazione di un destinatario certo, è condizione indispensabile per avere la "cessazione della qualifica di rifiuto".

Qualora non vi sia certezza della destinazione e il materiale venga tenuto in giacenza a tempo indeterminato, i rottami dovranno essere considerati un rifiuto.

Il numero di partita deve essere assegnato in maniera univoca a ciascun lotto di materiale metallico, anche se contenuto in più unità di trasporto (camion) o contenitori (cassoni).

Si è deciso che il numero di partita coinciderà con il numero del documento di trasporto (D.d.T.).

E. Emissione della dichiarazione di conformità

A completamento delle operazioni di assegnazione del numero di partita, il Legale Rappresentante o persona da lui delegata (mediante delega scritta), sentito PQ incaricato, emette la dichiarazione di conformità per ciascuna partita di rottami metallici recuperati compilando il **Mod. 715.01.04**.

La dichiarazione di conformità è numerata con il numero relativo alla partita (= n. documento di trasporto) cui il rottame si riferisce.

La dichiarazione deve essere stampata in duplice copia di cui:

- 1 copia va trasmessa al detentore successivo della partita di rottame;
- 1 copia va conservata per almeno 1 anno dalla data del rilascio.

La dichiarazione di conformità contiene, in allegato, il certificato attestante la prova di radioattività.

6) MONITORAGGIO DEL SISTEMA

A. Monitoraggio dei processi e tecniche di trattamento

A congrua cadenza (almeno una volta ogni 6 mesi) RPQ, o PQ da lui incaricato, deve verificare e registrare che:

- 1) le operazioni di cui al punto 5.A. siano regolarmente eseguite in modo rispondente alla presente procedura;
- 2) i rifiuti di rame destinati al recupero siano rispondenti alle prescrizioni di cui al punto 2 dell'Allegato I al Regolamento 715/2013/Ue (punto 5.A. della presente procedura);

PROCEDURA		REV.00 DEL 14/10/2017
REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

- 3) le singole operazioni descritte al punto 5.B – 5.D – 5.E siano regolarmente effettuate in modo corrispondente alla presente procedura;
- 4) i destinatari del materiale siano soddisfatti del materiale fornitogli.

B. Monitoraggio qualità dei rottami metallici ottenuti dall'operazione di recupero

A congrua cadenza (almeno una volta ogni 6 mesi) RPQ, o PQ da lui incaricato, deve:

- effettuare campionamenti da partite di rottami metallici scelti a caso;
- pesare il campione;
- separare manualmente le particelle di rame dagli oggetti estranei;
- effettuare la pesatura degli oggetti estranei;
- verificare che la percentuale in peso degli oggetti estranei sul peso del campione sia $\leq$ al 2%;
- verificare i livelli di radioattività mediante utilizzo di radiometro.

Dovrà, inoltre, verificare mediante controllo visivo ad occhio nudo che:

- i rottami preparati non contengano ossido metallico in eccesso sotto alcuna forma tranne quanto dovuto allo stoccaggio all'aperto in condizioni atmosferiche normali.
- i rottami non presentino oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi tranne quantità trascurabili che non diano luogo a gocciolamento. Tale controllo dovrà essere effettuato con particolare attenzione alle parti in cui è più probabile che si verifichi il gocciolamento.
- i rottami non presentino alcuna delle caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla Direttiva 2008/98/CE.
- i rottami non contengano alcun contenitore sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperto, che possa causare un'esplosione in una fornace metallurgica.
- I rottami non contengano PVC sotto forma di rivestimenti, vernici o residui di materie plastiche.

L'operazione di monitoraggio deve essere registrata mediante compilazione del **Mod. 715.01.10**.

Il monitoraggio, in mancanza di risultati passati, deve essere eseguito con cadenza semestrale.

La determinazione della giusta frequenza con cui eseguire il monitoraggio per campionamento verrà determinata in fase di primo riesame del sistema, di cui sarà tenuta registrazione, tenendo conto dei dati acquisiti ed in base ai seguenti fattori:

PROCEDURA		REV.00 DEL 14/10/2017
REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

- variabilità del dato;
- variabilità del rifiuto in ingresso alle operazioni di recupero;
- precisione del metodo di monitoraggio;
- prossimità dei risultati al limite massimo del 2% in peso di materiali estranei.

La frequenza minima di monitoraggio deve essere comunque non superiore a 6 mesi.

C. Soddisfazione del cliente

Per il monitoraggio del livello di soddisfazione dei clienti destinatari di rottami di rame recuperati, l'azienda si avvale di questionari da lei stessa redatti (Mod. 715.01.07).

Questi sono periodicamente riesaminati, durante il riesame del sistema di gestione, per valutarne l'efficacia e, nel caso, modificarli.

I questionari si fondano sostanzialmente sull'individuazione di alcuni aspetti del servizio fornito, sulla rilevanza per il cliente di aspetti selezionati e sui giudizi forniti dal cliente stesso.

I questionari sono inviati con ciclicità annuale, prima della riunione di riesame del sistema di gestione, in modo che possano costituire un elemento di ingresso per quest'ultimo.

Una volta ritornati compilati dai clienti, i questionari sono numerati progressivamente e rielaborati in dati statistici di sintesi, mediante istogrammi sviluppati per ogni parametro rilevato, ed in giudizi medi complessivi (Mod 715.01.08 - Statistica soddisfazione clienti).

Le osservazioni dei clienti sulla qualità dei rottami di rame sono essenziali per poter dimostrare il rispetto dei criteri richiesti dal Regolamento 715/2013/Ue; per questo motivo, oltre alla soddisfazione dei clienti, vengono registrate, mediante apposito modulo (Mod 715.01.09) anche tutte le osservazioni che i clienti effettuano sul prodotto.

Al fine di ridurre l'impegno aziendale per il controllo della soddisfazione del cliente, solo per il primo anno di attività i questionari verranno inviati a tutti i clienti.

Successivamente, in fase di primo riesame della direzione, tenendo conto dei dati ottenuti, verrà scelta la dimensione del campione significativo a cui inviare il questionario; in particolare la scelta della dimensione del campione dovrà tener conto della percentuale di clienti che hanno risposto al questionario e delle risposte fornite.

PROCEDURA		REV.00 DEL 14/10/2017
REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

D. Registrazione dei risultati dei controlli effettuati

Ogni attività di controllo prevista dalla presente procedura deve essere registrata e conservata per almeno tre anni (in formato cartaceo o elettronico) e comunque fino alla verifica di accertamento successiva.

Ogni attività di registrazione deve essere effettuata e archiviata dal PQ, appositamente incaricato da RPQ.

Le registrazioni sono conservate in azienda per dare evidenza a chiunque ne faccia richiesta e all'ente di certificazione della costanza di applicazione della Procedura.

Le registrazioni vanno archiviate secondo i seguenti criteri:

- I moduli compilati vanno archiviati per tipologia in appositi contenitori/cartelle elettroniche correttamente identificati e registrati nella tabella sottostante;
- I raccoglitori devono essere conservati in ufficio, in modo da rendere difficoltoso il deterioramento o l'alterazione, esclusi quelli dovuti al normale utilizzo.
- Tutte le registrazioni devono essere accessibili a richiesta.

Modulo	Archiviato in (nome raccoglitore)	Registro in testa al raccoglitore	Istruzioni di archiviazione
Mod. 715.01.01	Formulari	NO	Ogni Mod. 715.01.01 verrà archiviato assieme al relativo formulario
Mod. 715.01.02	OP. recupero	NO	Ogni Mod. 715.01.02 verrà archiviato box. Archivio elettronico .
Mod. 715.01.03	OP. recupero	NO	Ogni Mod. 715.01.03-A verrà archiviato con Mod. 715.01.02
Mod. 715.01.04	Materiale in uscita e DdT	NO	Ogni dichiarazione di conformità verrà archiviata assieme al relativo documento di trasporto
Mod. 715.01.05	Formazione e Addestramento	NO	
Mod. 715.01.06	Formazione e Addestramento	NO	

PROCEDURA		REV.00 DEL 14/10/2017
REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

Mod. 715.01.07	Questionario soddisfazione clienti	NO	Suddivisione per anni
Mod. 715.01.08	Questionario soddisfazione clienti	NO	Ciascun Mod. 715.01.08 va archiviato assieme ai rispettivi questionari di soddisfazione cliente (Mod. 715.01.07)
Mod. 715.01.09	Questionario soddisfazione clienti	NO	
Mod. 715.01.10	Ceck list monitoraggi	NO	Ciascun modulo 333.02.10 va archiviato con formulario controllato
Mod. 715.01.11	Verbali	NO	Ciascun Mod. 715.01.11 va archiviato assieme al rispettivo verbale di riesame (Mod. 715.01.12)
Mod. 715.01.12	Verbali	NO	A ciascun Mod. 715.01.12 vanno allegati i rispettivi verbali di audit (Mod. 715.01.11)

E. Formazione del personale

Il personale deve essere formato a individuare le eventuali caratteristiche di pericolo del rottame di rame e a riconoscere gli elementi concreti o le particolarità che consentono di determinare le caratteristiche di pericolo.

La necessità di formazione deve essere valutata sulla base delle informazioni relative alla qualifica iniziale del personale incaricato.

Tale valutazione dovrà tenere conto del titolo di studio, dell'esperienza sul campo e di eventuali corsi di formazione specifici svolti.

In base a tale valutazione, RPQ in accordo con la Dirigenza, procederà, in fase di riesame, all'identificazione delle necessità di formazione del personale specificando gli argomenti, i tempi e i destinatari.

La pianificazione dovrà tener conto delle risorse finanziarie a disposizione, compatibilmente con la pianificazione generale delle attività aziendali.

PROCEDURA REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	REV.00 DEL 14/10/2017 POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

La formazione andrà impostata su due livelli:

- informazione e sensibilizzazione di tutto il personale relativamente all'introduzione in azienda di una procedura per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami di rame;
- formazione e addestramento specifici per le singole funzioni che ne abbisognano dal punto di vista operativo, con particolare riferimento all'individuazione delle eventuali caratteristiche di pericolo del rottame di rame e alla difformità dallo standard adottato.

I docenti possono essere rappresentati da figure adeguatamente qualificate interne o esterne all'azienda.

RPQ prepara la lista dei partecipanti alla formazione/addestramento secondo lo schema riportato nel **Mod. 715.01.06** - Formazione e Addestramento - Scheda Partecipanti, che verrà firmata da ciascuno dei partecipanti all'inizio del momento formativo e controfirmato dal docente del corso.

F. Revisione e miglioramento del sistema di gestione della qualità.

Il sistema di gestione per la cessazione della qualifica di rifiuto verrà revisionato periodicamente secondo le necessità di miglioramento continuo.

La necessità di eventuali revisioni sarà determinata in fase di riesame della direzione tenendo conto dei dati derivanti dagli audit sulla procedura, delle eventuali mancanze di soddisfacimento dei requisiti, dei dati di monitoraggio di processo e di qualità del prodotto e di soddisfazione del cliente e delle eventuali osservazioni del cliente registrate.

A tal fine dovrà essere predisposto un riesame della direzione con cadenza annuale e degli audit interni di sistema con cadenza semestrale con lo scopo di controllare la documentazione di sistema e la corretta applicazione della procedura in tutte le sue parti, nonché la partecipazione del personale.

Sia degli audit di sistema, che dei riesami della direzione è mantenuta registrazione mediante la compilazione rispettivamente del modulo Mod. 715.01.11 (Audit) e Mod. 715.01.12 (Riesame).

PROCEDURA REG. 715/2013/UE	ZANCHELINI SRL	REV.00 DEL 14/10/2017 POI-715.01.01
PROCEDURA CESSAZIONE QUALIFICA RIFIUTO DI RAME		

Gli audit di sistema vengono svolti per controllare:

- Il grado di aderenza dell'organizzazione e del sistema di gestione documentato al Regolamento 715/2013/UE;
- Il grado di aderenza dell'organizzazione reale a quella documentata dalla procedura.

Questo significa sottoporre a costante monitoraggio l'organizzazione, per individuare le aree dove il miglioramento è più efficace, ottimizzare i processi, le relative interfacce ed i metodi di comunicazione e di registrazione.

Gli audit interni sono condotti su RPQ e su tutte le PQ incaricate.

7) MODULI ALLEGATI

- Mod. 715.01.01 – Accettazione rifiuto
- Mod.715.01.02 – Operazioni di recupero effettuate sul materiale
- Mod. 715.01.03 - A- Ceck list materiale in uscita
- Mod. 715.01.04 – Dichiarazione di conformità
- Mod. 715.01.05 – Personale incaricato alla procedura
- Mod. 715.01.06 – Formazione e addestramento - scheda partecipanti
- Mod. 715.01.07 – Questionario soddisfazione clienti
- Mod. 715.01.08 – Statistica soddisfazione clienti
- Mod. 715.01.09 – Registro osservazione clienti
- Mod. 715.01.10 – Check list monitoraggio
- Mod. 715.01.11 – Verbale di audit
- Mod. 715.01.12 – Verbale di riesame